

International Society of Horticultural Science

Relazione sulle attività - Anno 2023

Federica Rossi, Maurizio Lambardi

1. Introduzione

Il 2023 ha visto proseguire le attività nel settore dell'ortoflorifruitticoltura dopo che nell'anno precedente ISHS ha tenuto a Anger (Francia) il convegno International Horticultural Congress IHC 2022 Horticulture for a world in transition, nel rispetto dell'organizzazione quadriennale degli IHC, il cui inizio risale 1959. Ogni congresso è stato, ed è, dedicato a un argomento fondamentale del settore delle Scienze Orticole (frutti, ortive, ornamentali, officinali etc), enfatizzando il ruolo della ricerca, dell'industria e delle politiche nel rendere significativi e sostenibili i cambiamenti in questi settori di produzione.

2. Attività significative per l'Italia e per il CNR svolte nel 2023 dall'Organismo di cui si è Rappresentante

Nel corso dell'annata sono state numerose le partecipazioni a diversi meeting, convegni, incontri anche in considerazione del grande impegno che la nostra nazione sosterrà nel 2026° supporto dell' IHC26 (International Horticultural Congress), previsto a Tokyo, con tema "Exploring the Diversity of Horticulture", La biodiversità è infatti il "fiore all'occhiello" del nostro paese, che dal Nord al Sud offre una quantità enorme di attitudini produttive, un paniere unico di prodotti agricoli la cui denominazione di origine ed unicità sono abbondantemente riconosciute. La sostenibilità della catena produttiva nei settori strategici dell'agricoltura, il supporto alla competitività e lo sviluppo della ricerca avanzata, in aggiunta alle accresciute opportunità di collaborazione, sono le attività maggiormente significative che sono state perseguite dalla rappresentanza nazionale e del CNR. Numerose attività svoltesi nell'annata all'interno dei gruppi di lavoro devono essere considerate rilevanti. L'orticoltura gioca un ruolo fondamentale nell'offrire ai cittadini cibo, supporto alla salute e contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici, le cui insidie può anche fronteggiare tramite scelte varietali e protezioni microclimatiche. Anche la riduzione delle perdite e degli scarti nella produzione (quantificabili ora attorno al 30%) e cambi nelle abitudini alimentari possono contribuire a ridurre gli impatti negativi sul clima.

3. Attività svolte come Rappresentante nel 2023 all'interno dell'Organismo e indicazioni circa le ricadute sulla comunità scientifica nazionale

I rappresentanti CNR hanno fatto parte del Gruppo degli Ambasciatori IHC, e hanno partecipato in presenza e online a diversi meeting, tenendo presente e coltivando le opportunità di supportare la comunità scientifica nazionale nel proseguo, e nella nuova creazione, di collaborazioni e cooperazioni internazionali.

4. Valutazione della partecipazione alla Union in rapporto ai benefici e ai costi della membership

La valutazione del rapporto costi/benefici è molto positiva, anche considerando il focus di ISHS sul supporto alla ricerca, alla divulgazione e disseminazione di argomenti direttamente correlati alla produzione di cibo, benessere e reddito, supportando anche le industrie agro-alimentari e quelle ad esse direttamente collegate (ad es meccanica, chimica, energetica).

5. Valutazioni sulla partecipazione italiana con proposte per migliorare l'interesse e il coinvolgimento

Estremamente positive è il coinvolgimento diretto del CNR e, in generale, dell'intera comunità nazionale con la quale si è lavorato in costante accordo. ISHS conta più di 100 Membri italiani, includendo Chairs of Divisions, of Workgroups, Honorary members and Council Representatives. L'interesse e il coinvolgimento sono già molto elevati, con strette interazioni in diversi settori.

6. Conclusioni

L'attività scientifica, di networking, di visibilità e di continua modernizzazione portate avanti dall'ISHS meritano piena partecipazione ed attenzione da parte della comunità italiana e, nello specifico, del CNR.

Federica Rossi

Maurizio Lambardi

Firenze, 1/10/2024